SUDGEL SERVICE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DON MILANI 30 - 90044 CARINI (PA)
Codice Fiscale	06557670822
Numero Rea	PA 000000329316
P.I.	06557670822
Capitale Sociale Euro	10.000
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522922
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7.500	7.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	91.560	91.223
II - Immobilizzazioni materiali	1.052.656	655.795
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.456.705	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.600.921	747.018
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	280.835	93.454
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.052.538	1.429.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	770	17.770
imposte anticipate	10.899	13.705
Totale crediti	2.064.207	1.460.752
IV - Disponibilità liquide	419.960	322.578
Totale attivo circolante (C)	2.765.002	1.876.784
D) Ratei e risconti	33.942	36.539
Totale attivo	5.407.365	2.667.841
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.056	2.056
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	193.365	108.913
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.090	84.452
Totale patrimonio netto	271.512	205.421
B) Fondi per rischi e oneri	4.736	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.554	15.138
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.888.358	1.840.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.452.061	292.766
Totale debiti	4.340.419	2.133.617
E) Ratei e risconti	613.144	313.665
Totale passivo	5.407.365	2.667.841

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.980.485	3.478.697
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(3.631)	7.928
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.631)	7.928
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.213	63
altri	50.131	17.319
Totale altri ricavi e proventi	51.344	17.382
Totale valore della produzione	4.028.198	3.504.007
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.231.396	464.922
7) per servizi	1.802.016	1.836.370
8) per godimento di beni di terzi	405.565	583.250
9) per il personale		
a) salari e stipendi	376.615	264.985
b) oneri sociali	97.681	79.787
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.027	15.905
c) trattamento di fine rapporto	28.027	15.689
e) altri costi	0	216
Totale costi per il personale	502.323	360.677
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.754	42.678
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.556	22.954
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.198	19.724
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.754	42.678
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(191.011)	31.281
13) altri accantonamenti	4.736	0
14) oneri diversi di gestione	46.702	53.219
Totale costi della produzione	3.875.481	3.372.397
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	152.717	131.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	10.003
Totale proventi diversi dai precedenti	0	10.003
Totale altri proventi finanziari	0	10.003
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.785	18.369
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.785	18.369
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.785)	(8.366)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	102.932	123.244
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.545	50.872
imposte relative a esercizi precedenti	491	0
imposte differite e anticipate	2.806	(12.080)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.842	38.792
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.090	84.452

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del Codice civile. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione evidenzia un utile di euro 66.090, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 73.754 e calcolato imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 33.545.

L'esercizio 2020 è stato interessato dall'iter per la stipula del contratto di affitto di azienda con la società concedente Svelig S.r.l. e dall'acquisto di partecipazioni societarie nell'aziende Orosoap S.r.l. e Mavin S.r.l.

Nel descrivere l'andamento della gestione economica e finanziaria nel corso dell'esercizio, si fa presente che la società ha in corso di realizzazione il progetto d'investimenti PO FESR 14 /20 MISURA 4.2.1 per l'efficientamento e la riduzione di consumi di energia primaria, con un contributo del Dipartimento dell'Energia pubblica.

In considerazione del periodo di blocco delle attività durante il lockdown per COVID-19 e alla luce di quanto illustrato sopra è possibile concludere che, nonostante gli eventi negativi verificatisi a livello mondiale e legati alla pandemia per Covid -19, la società è comunque riuscita a portare avanti il piano di attività previsto dai progetti d'investimento e l'ampliamento dell'attività stessa con nuovi investimenti societari e con l'introduzione di nuovi settori commerciali tramite l'affitto di aziende registrando in bilancio un aumento dei ricavi ed un risultato positivo.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del Codice civile e nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa che, ricorrendone i presupposti, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile, ed essendo conforme a quanto previsto dal quarto comma dello stesso articolo sostituisce la relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art.2423 comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale. La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Un'attenta analisi della situazione dell'azienda e delle sue prospettive di attività future consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di redditi per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Il contenuto della presente Nota Integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435- bis co. 5, Codice civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 co. 1 Codice civile:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie su beni sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre, si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi del principio contabile OIC29 non si segnalano variazioni cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 non si evidenziano correzioni operate nell'esercizio corrente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. La società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile.

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società.

Il totale valore della produzione realizzato alla data del 31.12.2020 è stato di euro 4.028.198, in aumento rispetto al valore realizzato nel 2019 di euro 3.504.007.

Il totale dei costi della produzione alla data del 31.12.2020 è pari ad euro 3.875.481.

I consumi di materie e servizi e godimento beni di terzi sono stati pari a euro 3.438.977 (euro 2.884.542 nell'esercizio precedente).

L'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 85,37% (82,92% al 31.12.2019).

Il costo del lavoro ammonta ad euro 502.323 contro euro 360.677 dell'esercizio precedente.

Le variazioni delle rimanenze alla data del 31.12.2020 sono pari ad euro -191.011.

Attività

La SUDGEL Service S.r.l. è un operatore industriale specializzato che muove i suoi passi lungo la filiera logistico \ distributiva inserita in modo particolare nel settore del refrigerato.

L'impresa nasce dalla enorme e repentina evoluzione di un mercato come quello dei surgelati e soprattutto la crescente domanda di "spazi freddo" da parte delle aziende del settore, che ha indotto la società a gestire capannoni industriale per espletare servizi di piattaforma refrigerata a livello regionale, con le strutture di piattaforme in Carini, Palermo e Catania.

La nostra azienda rispetta i più rigorosi standard di certificazione Quality Management System con riguardo alla codifica ISO 9001.

Attività svolta

La Sjudgel Service S.r.l. ha attuato una politica di espansione in tutta la regione siciliana con un preliminare ampliamento delle capienze dello spazio freddo mediante la gestione della struttura di Catania.

La nuova ampliata capacità di stoccaggio ed offerta di maggior spazio freddo consente alla Sjudgel Service di divenire una delle realtà più consistenti e rappresentative nel settore della conservazione di prodotti surgelati a temperatura negativa. Le merci vengono stoccate direttamente nelle celle frigorifere grazie a sistemi informatici ed efficienza logistica che permettono l'identificazione, catalogazione ed etichettatura delle stesse merci già durante le fasi di scarico senza alcuna sosta nelle anti-celle refrigerate.

Tutti i prodotti vengono gestiti secondo i T.M.C. di scadenza e lotti di produzione.

L'ottimale conservazione dei prodotti nelle celle frigorifere è garantita dalla perfetta tenuta freddo ed isolamento termico delle stesse nonché per effetto di sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte di accesso ed inoltre in conseguenza della tecnologia di pompaggio a controllo a feed-back del freddo.

Dal 2019 la Sudgel Service ha investito nella modernizzazione degli stabilimenti, in particolare di quello di Carini dove è stato totalmente ammodernato il sistema di refrigerazione e montato un impianto fotovoltaico da 500 kW con un investimento finanziato con POR FER nella misura del 70% a fondo perduto che consentirà un risparmio energetico di oltre 100 mila euro annui con importanti riflessi nel conto economico.

La struttura produttiva è composta da tre stabilimenti di stoccaggio in Sicilia occidentale e uno nella Sicilia orientale e precisamente:

Carini S.S 113 6000 mq coperti con 6000 posti pallet su 16.000 mq scoperti,

Cinisi Via Don Milani 2000 mq 3000 posti fabbrica produzione gelato e uffici amministrativi su una super di 5000 mq,

Via Ugo La Malfa, 2000 mq 2000 pallet su un'area di 4000,

Catania 10.000 mq 9000 posti pallet su 35000 di superfici.

Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito il 100% delle quote sociali della società Mavin che è proprietaria del complesso industriale immobiliare di Catania e che la nostra società conduce in affitto di azienda dal 01/05/2019 e ciò ha consentito di ampliare la capacità produttiva, consolidando la posizione nel mercato regionale al fine di diventare tra i primari operatori del settore in grado di coprire in modo capillare tutta la regione Sicilia e garantendo oltre che un efficiente ed efficace organizzazione, economie di gestione a beneficio dei risultati di gestione.

La Sudgel Service nel corso dell'esercizio ha acquisto il 50% delle società Orosoap S.r.l. con sede in Carini operante nel settore della produzione e commercializzazione di detersivi chimici e biologici.

Conversioni in valuta estera

Nell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta estera e, quindi, non si sono resi necessari adeguamenti delle poste in valuta che abbiano comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate, per un importo pari a euro 7.500.

Si segnala che nei mesi successivi alla chiusura del presente bilancio i decimi sono stati richiamati e versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	7.500	7.500
Totale crediti per versamenti dovuti	7.500	7.500	7.500

Immobilizzazioni

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad euro 91.560 al 31 dicembre 2020 (euro 91.223 al 31 dicembre 2019).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile. In dettaglio la voce accoglie: Costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della utilità pluriennale e ammortizzati in cinque anni a quote costanti, costi di "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per marchio iscritto al costo sostenuto per la registrazione e rettificato annualmente dal relativo ammortamento in linea con la sua vita utile, costi per "Altre immobilizzazioni immateriali" che comprende a fine esercizio le migliorie su beni di terzi ammortizzati in un periodo non superiore ai cinque anni.

B) I
I Immobilizzazioni Immateriali euro 91.560
Costo storico euro 143.663 - fondo ammortamento euro 52.103

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti e macchinario 15%

Attrezzature industriali e commerciali 15%

Impianti e mezzi di sollevamento 7,50%

Altri beni:

Automezzi 25%

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%

Arredamento 15%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516, e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili al 31.12.2020, ammontano ad euro 232.900 e si riferiscono ad acconti per la realizzazione del progetto finanziato PO FESR 2014/2020 - Azione 4.2.1 - per efficientamento e riduzione di consumi di energia primaria delle imprese- Aiuti alle imprese-.

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali e materiali è aumentato rispetto all'anno precedente passando da euro 747.018 a euro 1.144.216, gli incrementi per gli importi di maggiore rilievo si riferiscono ad investimenti relativi ad immobilizzazioni in corso per la realizzazione dell'impianto per l'efficientamento energetico.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Si segnala che la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020).

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	114.770	677.306	-	792.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.547	21.511		45.058
Valore di bilancio	91.223	655.795	0	747.018
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	28.893	442.059	1.456.705	1.927.657
Ammortamento dell'esercizio	28.556	45.198		73.754
Totale variazioni	337	396.861	1.456.705	1.853.903
Valore di fine esercizio				
Costo	143.663	1.119.365	1.456.705	2.719.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.103	66.709		118.812
Valore di bilancio	91.560	1.052.656	1.456.705	2.600.921

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	43.483	-	71.288	114.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.290	-	14.258	23.547
Valore di bilancio	34.193	-	57.030	91.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.222	27.671	28.893
Ammortamento dell'esercizio	8.697	68	19.792	28.556
Totale variazioni	(8.697)	1.154	7.879	337
Valore di fine esercizio				
Costo	43.483	1.222	98.958	143.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.986	68	34.049	52.103
Valore di bilancio	25.496	1.154	64.909	91.560

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Tale voce accoglie:

i costi di impianto e di ampliamento sostenuti in sede di costituzione della società e nel precedente esercizio capitalizzati ed esposti complessivamente per un valore pari a euro 25.497, i costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili riferiti alla registrazione del marchio aziendale ed esposti complessivamente per un valore pari ad euro 1.154, ammortizzato in ciascun esercizio in base alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, i costi per altre immobilizzazioni immateriali costituiti da spese per lavori straordinari su beni di terzi incrementati per spese sostenute per la ristrutturazione di immobili e beni di terzi ed esposti complessivamente per un valore pari ad euro 64.909, costi che vengono ammortizzati ad una percentuale del 20% annuo.

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

Per motivi prudenziali, le spese di ampliamento e sviluppo sostenute nell'anno cui si riferisce la presente nota integrativa non sono state capitalizzate, ma interamente spese nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 442.059 per gli investimenti del periodo.

La tabella evidenzia gli incrementi per tipologia di immobilizzazioni.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	190.948	27.420	72.553	385.659	677.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.960	2.280	11.271	-	21.511
Valore di bilancio	182.988	25.140	61.282	385.659	655.795
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	151.774	35.747	73.024	182.241	442.059
Riclassifiche (del valore di bilancio)	335.000	-	-	(335.000)	-
Ammortamento dell'esercizio	16.754	6.631	21.814	-	45.198
Totale variazioni	470.020	29.116	51.210	(152.759)	396.861
Valore di fine esercizio					
Costo	677.722	63.167	145.577	232.900	1.119.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.714	8.911	33.085	-	66.709
Valore di bilancio	653.008	54.256	112.492	232.900	1.052.656

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2020 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi euro 1.456.705. Si tratta di incrementi dell'esercizio.

Tale voce risulta costituita da Partecipazioni e Crediti in "Imprese controllate" e da Partecipazioni in impresa collegata e da crediti per depositi cauzionali su contratti.

In tema di impresa controllate si segnala l'acquisto, in data 30 luglio 2020, del 100% del capitale della società Mavin S.r.l., con sede legale in Catania via Franco Gorgone n.63, operante nel settore dell'attività di frigoconservazione e magazzinaggio frigorifero conto terzi, l'attività è esercitata nello stabilimento industriale di Catania.

La nostra società nel mese di aprile dell'anno 2019 è l'affittuaria della società oggi controllata, in base al contratto di affitto di azienda repertorio n. 1592 registrato il 06 maggio 2019.

Per quanto riguarda la partecipazione in impresa collegata si segnala l'acquisto, in data 15 dicembre del 2020, del 50% del capitale della società Orosoap S.r.l., con sede legale in Carini via Galileo Galilei n.15, operante nel settore della produzione e del commercio di detersivi.

Partecipazioni valutate al costo

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente e acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Partecipazione nella società Mavin S.r.l.

- Valore al costo: euro 1.000

Partecipazione nella società Orosoap S.r.l.

- Valore al costo: euro 39.400

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Crediti verso la società Mavin S.r.l. per euro 1.398.552

Depositi cauzionali per euro 17.753

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000	39.400	40.400
Totale variazioni	1.000	39.400	40.400
Valore di fine esercizio			
Costo	1.000	39.400	40.400
Valore di bilancio	1.000	39.400	40.400

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Sono qui esposti i crediti per finanziamenti erogati alla società controllata Mavin S.r.l. pari ad euro 1.398.552.

La voce comprende, inoltre, crediti verso altri relativi a depositi cauzionali per euro 17.753.

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.398.552	1.398.552	1.398.552
Crediti immobilizzati verso altri	17.753	17.753	17.753
Totale crediti immobilizzati	1.416.305	1.416.305	1.416.305

I crediti con esigibilità oltre 12 mesi si riferiscono a finanziamenti concessi alla società controllata per finanziare il suo debito nei confronti della compagnia di assicurazione Generali Italia Spa e ai crediti verso altri per depositi cauzionali su contratti.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, comma 1, n.5) sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MAVIN SRL	Catania	04478960877	100.000	(1.837.424)	603.546	1.000	100,00%	1.000
Totale								1.000

Valore di patrimonio netto desunto dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 della Mavin S.r.l.

Le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
OROSOAP SRL	Carini	06466410823	10.000	91.065	39.400	50,00%	39.400
Totale							39.400

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 2.765.002 (euro 1.876.784 al 31.12.2019) ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2020
Rimanenze	280.835
Crediti	2.064.207
Disponibilità liquide	<u>419.960</u>
Totale	2.765.002

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 280.835 (euro 93.454 nel precedente esercizio).

Le rimanenze vengono valutate al minore tra:

il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e una quota ragionevolmente imputabile degli altri costi di produzione;

il valore di mercato ovvero valore normale del bene alla chiusura dell'esercizio, che corrisponde:

al "costo di sostituzione/riacquisto/riproduzione" per le materie prime, sussidiarie e semilavorati;

al "valore netto di realizzo" per le merci, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.667	191.012	272.679
Prodotti finiti e merci	11.787	(3.631)	8.156
Totale rimanenze	93.454	187.381	280.835

L'incremento delle rimanenze è conseguente all'aumento dei magazzini per effetto delle dei nuovi contratti di affitto d'azienda oltre che per il maggior fatturato raggiunto dalla società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 2.064.207 al 31 dicembre 2020 (euro 1.460.752 al 31 dicembre 2019) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi rispettivamente pari a euro 1.771.643 (euro 1.344.344 al 31 dicembre 2019), crediti tributari per euro 85.574 (euro 79.425 al 31 dicembre 2019), imposte differite attive per euro 10.899 (euro 13.705 al 31 dicembre 2019) e altri crediti per euro 196.091 (euro 23.278 al 31 dicembre 2019).

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

La voce "Crediti tributari" di euro 85.574 comprende principalmente:

- i crediti per Iva per euro 80.110
- il credito di imposta residuo per investimenti per euro 1.577
- il credito d'imposta sanificazione per euro 1.213
- il credito d'imposta registratore di cassa per euro 250

- altri crediti Irpef e bonus DI 66 per euro 2.424

I crediti per imposte anticipate pari a euro 10.899 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale; tali crediti sono stati appostati poiché esiste la ragionevole certezza che la Società produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

La voce "Crediti verso altri" pari ad euro 196.091 comprende, principalmente, euro 184.216 di crediti verso la società Svelig, società concedente l'azienda in affitto, euro 65 per depositi cauzionali, euro 328 per crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale, euro 2.982 per prestiti ai dipendenti, euro 8.500 per acconti a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Al fine di effettuare sulla base della "destinazione" cioè sulla base del ruolo ricoperto dalle singole attività nell'ambito della gestione ordinaria dell'impresa si precisa che è stata effettuata una riclassificazione del credito di natura finanziaria di euro 17.000 mentre nel bilancio dell'esercizio precedente era stato iscritto tra i crediti dell'attivo circolante, che nel presente bilancio è stato classificato tra le attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni. Per effetto del cambiamento di destinazione vengono a mutare i criteri utilizzati per la valutazione di tali poste che in questo caso trattandosi di crediti per depositi cauzionali su contratti è quello del costo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.344.344	427.299	1.771.643	1.770.873	770
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.425	6.149	85.574	85.574	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.705	(2.806)	10.899		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.278	172.813	196.091	196.091	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.460.752	603.455	2.064.207	2.052.538	770

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è principalmente regionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica eccetto per l'importo di euro 113.146 che si riferisce a crediti verso clienti comunitari.

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad euro 419.960 (euro 322.578 al 31 dicembre 2019) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per euro 385.142 e cassa e valori per euro 34.818.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	298.245	86.897	385.142
Assegni	8.812	(1.254)	7.558
Denaro e altri valori in cassa	15.521	11.739	27.260
Totale disponibilità liquide	322.578	97.382	419.960

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, e sono determinati secondo competenza economica.

La voce in oggetto comprende risconti attivi per euro 33.942 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e manutenzioni periodiche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	36.539	(2.597)	33.942
Totale ratei e risconti attivi	36.539	(2.597)	33.942

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato per euro 2.500 al 31 dicembre 2020 ed ammonta a euro 10.000 rappresentato da quote.

Riserve

Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a euro 2.056.

Altre riserve: la voce si riferisce ad arrotondamenti euro.

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2020 gli utili portati a nuovo ammontano a euro 193.365.

Utile d'esercizio

L'esercizio 2020 si è concluso con un utile pari a euro 66.090.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 271.512 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 66.091.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	2.056	-	-		2.056
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	0	-	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	108.913	-	84.452		193.365
Utile (perdita) dell'esercizio	84.452	84.452	-	66.090	66.090
Totale patrimonio netto	205.421	84.452	84.453	66.090	271.512

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di capitale sociale e delle riserve societarie.

Le riserve costituiscono, assieme agli utili portati a nuovo e a quelli dell'esercizio, la seconda categoria generale di voci in cui si articola il patrimonio netto.

La riserva legale si è formata nell'esercizio 2018 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 per euro 2.056.

La riserva di Utili a nuovo si è formata in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 per euro 39.072, alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 per euro 70.151 e alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 per euro 84.452.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000		
Riserva legale	2.056	Riserva di utili	A,B,
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	193.365	Riserva di utili	A,B,C,
Totale	205.422		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Al 31 dicembre 2020 si rileva un fondo rischi e oneri per euro 4.736. Nello specifico tale voce si compone unicamente dello stanziamento di un fondo rischi per manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	4.736	4.736
Totale variazioni	4.736	4.736
Valore di fine esercizio	4.736	4.736

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2019 € 15.138

Fondo TFR per accollo debito azienda Svelig in affitto euro 134.450.

Variazioni € 27.966 corrispondente alla quota di accantonamento dell'anno al netto del debito per imposta sostitutiva di rivalutazione TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.138
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.966
Altre variazioni	134.450
Totale variazioni	162.416
Valore di fine esercizio	177.554

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti al 31 dicembre 2020 sono iscritti nelle passività per complessivi euro 4.340.419 (euro 2.133.617 nel precedente esercizio al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così rappresentata.

Debiti verso soci

La voce è composta da debiti finanziari verso i soci per finanziamenti infruttiferi per euro 38.627 (euro 8.627 al 31.12.2019).

Debiti verso banche

La voce Debiti verso Banche al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 1.600.445, con un incremento di euro 1.286.161 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (euro 314.284), ed accoglie il debito verso banche per finanziamenti e mutui a medio e lungo termine contratti dalla società.

L'incremento della esposizione debitoria bancaria consegue per l'importo di maggiore rilievo all'accensione, in corso 2020, di un mutuo erogato da Banca Progetto SPA per complessivi

euro 1.250.000, finalizzato agli investimenti programmati, si tratta di un mutuo garantito da fideiussione e da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il debito verso banche è distinto in debiti con scadenza entro l'esercizio successivo per euro 175.379 (euro 63.124 al 31.12.2019) e in debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo per euro 1.425.066 (euro 251.160 al 31.12.2019).

I debiti verso banche alla data del 31.12.2020 si riferiscono a:

-Debito per mutuo chirografario a tasso fisso ottenuto nell'esercizio precedente per complessivi euro 50.000, rimborsabile in numero 60 rate e con scadenza 31/08/2023.

Al 31/12/2020 il debito con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 10.127, il debito scadente oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni ammonta ad euro 17.852.

-Debito per finanziamento bancario del 31.08.2019 per euro 300.000, rimborsabile in 60 rate e con scadenza originaria al 31.07.2024, a seguito della moratoria con la sospensione dell'intera rata e, dunque, anche della quota interessi è rilevato al conto economico di competenza del periodo anche se non ancora pagata l'importo della quota interessi maturata. Infatti, a seguito della moratoria si è determinato lo spostamento del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata e gli interessi che maturano durante il periodo della sospensione sono calcolati sul capitale residuo al tasso di interesse del contratto di finanziamento originario. L'ammontare corrispondente a tali interessi sarà ripartito in quote nel corso dell'ammortamento residuo. Durante la moratoria, dunque, anche se è stata sospesa l'intera rata, maturano interessi sul capitale residuo. Gli interessi maturati durante la moratoria fino al 31 dicembre 2020 sono, tuttavia, di competenza dell'esercizio 2020 e sono stati imputati in contabilità tra gli interessi passivi da liquidare. La nuova scadenza del finanziamento è il 31/07/2025. La moratoria è stata concessa dalla rata con scadenza 30/04/2020 alla rata con scadenza 30/03/2021. I debiti sono rappresentati in bilancio tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo per euro 41.412 e debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo per euro 223.181 ma entro i cinque anni.

-Debiti verso banche per interessi passivi maturati da liquidare per moratoria pari ad euro 11.117, con scadenza entro l'esercizio successivo euro 2.554 e con scadenza oltre euro 8.563 ma entro i cinque anni.

-Debito per mutuo di euro 1.250.000, mutuo stipulato nel 2020 con rata a quota capitale crescente e quota interessi variabili, con un preammortamento di sei mesi e scadenza al 31/07/2030. Rappresentato in bilancio per euro 95.352 tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo e per euro 1.154.648 tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo. I debiti scadenti oltre l'esercizio ma entro i cinque anni ammontano ad euro 545.686, i debiti con scadenza oltre i cinque anni 608.962.

-Debito per finanziamento di euro 27.159, stipulato nel 2020 per 60 mesi e scadenza nel 2025, rappresentato in bilancio per euro 5.432 tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo per euro 20.822 e tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni.

- Altri debiti bancari per anticipi su fatture, spese da liquidare e carte di credito euro 20.502.

Debiti verso altri finanziatori

Debito per finanziamento ricevuto il 06.05.2019 per euro 35.416 della durata di 60 mesi, debiti con scadenza entro l'esercizio successivo euro 7.856 e debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo euro 17.203.

Debiti v/fornitori

Sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2020 e ancora da pagare; l'importo al 31/12/2020 comprende:

Debiti v/ fornitori per euro 2.185.008

Debiti per fatture da ricevere euro 273.165

Note di credito da ricevere euro 14.308

Totale euro 2.443.867.

Debiti v/so società controllate

La voce Debiti verso Controllate accoglie i debiti commerciali maturati al 31.12.2020 verso la società Mavin S.r.l. per euro 55.924.

Debiti tributari

La voce Debiti Tributari accoglie le imposte correnti computate sul reddito 2020 al netto degli acconti versati per euro 9.974, le imposte oggetto di rateazioni per euro 14.554 distinte in 4.763 con scadenza entro e euro 9.791 con scadenza oltre , le ritenute sui redditi di lavoro dipendente per euro 11.245, le ritenute Irpef sui redditi di lavoro autonomo per euro 3.405 e altri arretrati di imposta di prossima regolarizzazione a mezzo rateazione e/o ravvedimento per euro 13.021 comprensivo di interessi e sanzioni.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad euro 53.718 si riferiscono a debiti verso Inps e Inail per contributi e ritenute da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste. L'importo comprende i debiti per Inps e Inail maturati sui ratei per ferie, permessi e festività da liquidare.

Altri debiti

Tale voce alla data del 31.12.20 ammonta ad euro 126.503 si compone principalmente dei debiti verso il personale dipendente per retribuzioni correnti e differite.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	8.627	30.000	38.627	38.627	-
Debiti verso banche	314.284	1.286.161	1.600.445	175.379	1.425.066
Debiti verso altri finanziatori	31.621	(6.562)	25.059	7.856	17.203
Debiti verso fornitori	1.635.309	752.634	2.387.943	2.387.943	-
Debiti verso imprese controllate	-	55.924	55.924	55.924	-
Debiti tributari	62.171	(9.972)	52.199	42.408	9.791
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.566	30.152	53.718	53.718	-
Altri debiti	58.038	68.465	126.503	126.503	-
Totale debiti	2.133.617	2.206.802	4.340.419	2.888.358	1.452.060

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Ammontare	608.962	1.525.550	1.525.550	4.340.419

I mutui erogati dalla Banca Progetto Spa sono garantiti dal socio di maggioranza con un valore di garanzia pari ad euro 1.640.000 e dal fondo di garanzia del Fondo Centrale di Garanzia. Debito residuo alla data del 31.12.2020 euro 1.525.550.

Il conto anticipo su fatture accordato dalla Banca del Fucino per euro 150.000 garantito dal socio di maggioranza con un valore della garanzia di euro 195.000 utilizzato alla data del 31.12.2020 per euro 10.957.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattasi di finanziamenti infruttiferi, per i quali non sono stati definiti i termini e le modalità di rimborso.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

I risconti passivi accolgono la quota di contributi in conto impianti a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti per i quali sono stati erogati.

1) Per il credito d'imposta Bonus investimenti legge 208/2015, l'importo del risconto passivo pluriennale alla data del 31.12.2020 è pari ad euro 63.097. con accredito graduale al conto economico.

2) Per l'incentivo finalizzato alla riduzione dei consumi energetici compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, PO FESR 2014 /2020, la società ha ottenuto un'ulteriore anticipazione. Si tratta di un contributo in conto impianti per investimenti che sono in corso di realizzazione.

Il risconto passivo alla data del 31.12.2020 ammonta ad euro 549.859.

3) Per l'articolo 2, comma 6-quinquies, D.lgs. 127/2015 il risconto passivo è pari ad euro 187.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	431	(431)	-
Risconti passivi	313.234	299.910	613.144
Totale ratei e risconti passivi	313.665	299.479	613.144

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 4.028.198 (euro 3.504.007 al 31 dicembre 2019). I ricavi delle vendite e prestazioni per euro 3.980.485 sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni subite dalle giacenze sono pari ad euro -3.631 determinate dalla variazione tra le rimanenze iniziali di prodotti pari ad euro 11.787 e le rimanenze finali di euro 8.156.

La voce **Altri ricavi e proventi** pari ad euro 51.344 comprende:

- ricavi per fitti attivi per euro 10.721
- sopravvenienze attive per euro 17.633
- indennizzi assicurativi per euro 800
- contributi in c/ impianti quota per euro 5.567
- contributi in conto esercizio per euro 1.213
- altri ricavi diversi per euro 15.410.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite Italia	719.394
Ricavi delle vendite Cee	136.020
Ricavi delle prestazioni Italia	2.716.964
Ricavi delle prestazione Cee	120.419
Corrispettivi delle vendite	283.104
Corrispettivi E- Commerce	4.584
Totale	3.980.485

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti tra ricavi per vendite e prestazioni in Italia e ricavi per vendite e prestazioni in altri paesi comunitari.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.724.046
Ricavi CEE	136.020
Prestazioni Cee	120.419
Totale	3.980.485

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I "Costi della produzione" ammontano ad euro 3.875.481 (euro 3.372.397 al 31 dicembre 2019).

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad euro 1.231.396 (euro 464.922 al 31 dicembre 2019), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di merce destinata alla rivendita e materie prime e di consumo.

La voce B7) pari a euro 1.802.016 (euro 1.836.370 al 31 dicembre 2019) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa. Tale voce si compone, principalmente, dei costi di energia elettrica per 758.591, consumi di acqua e gas per euro 28.553, costi per servizi direttamente inerenti l'attività ordinaria della società per euro 574.800, spese di trasporto per euro 46.059, spese di manutenzione ordinaria su beni propri e su beni di terzi per euro 134.880, spese di consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per euro 121.277, spese per servizi di sanificazione per euro 23.534, spese per assicurazioni non obbligatorie per euro 25.379, spese di pubblicità per euro 5.701, e per altri servizi quali spese per vigilanza, per spese telefoniche, per smaltimento rifiuti, per servizi generici pari ad euro 83.242.

La voce B8) accoglie per euro 405.565 (euro 583.250 al 31 dicembre 2019) i costi per il godimento di beni di terzi materiali. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto delle aziende per euro 275.624, canoni degli immobili delle sedi operative dirette per euro 102.250, i canoni per licenze per euro 230, costi di noleggio per euro 20.243, altri costi per godimento di beni di terzi per euro 7.218.

La voce B9) pari ad euro 502.324 (euro 360.676 al 31 dicembre 2019) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente;

alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali si caratterizzano per un processo di ammortamento a quote costanti secondo le aliquote definite dai Principi Contabili Italiani ammontano ad euro 73.754.

La voce B11) "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", ammonta ad euro (191.011), l'importo è dato dalla variazione tra le rimanenze iniziali di merci, materiale di consumo, materie prime e imballaggi di euro 81.667 e le rimanenze finali alla data del 31.12.2020 di euro 272.678.

La voce B14 "Oneri diversi di gestione" è pari a euro 46.702 (euro 53.219 al 31 dicembre 2019) e ricomprende tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle voci precedenti ma che fanno parte della gestione caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti negativi del risultato economico d'esercizio connessi con gli oneri finanziari dell'impresa.

Gli oneri finanziari includono interessi passivi bancari legati ai mutui e ai finanziamenti per euro 46.395, interessi verso fornitori euro 2.964 e altri interessi di rateazione per euro 425.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartiti:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	46.396
Altri	3.389
Totale	49.785

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni. Le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito negativi rispettivamente soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	31.12.2020
Irap	
Ires	33.545
Imposte anticipate	

	2.806
Imposte esercizi precedenti	491
Totale	36.842

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRES è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRES

Risultato prima delle imposte	102.932
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	24.704
Differenze permanenti	87.938
Differenze temporanee	-11.692
Altre differenze per super ammortamenti	- 752
Reddito imponibile	178.426
Ires effettivo	42.822
Onere fiscale effettivo (%)	41,60%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	45.409
Differenze temporanee nette	(45.409)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(13.704)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.806
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(10.898)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
45.409	45.409	24,00%	10.898

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.lgs. n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2020 è composto mediamente come segue:

	Numero medio
Operai	19
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati deliberati e/o erogati compensi, anticipazioni e i crediti all'amministratore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Beni di terzi utilizzati dall'impresa

Contratto di locazione immobile con la Sudgel S.r.l. in liq. del complesso industriale attrezzato con celle frigorifere, impianti frigoriferi, cabine di distribuzione di energia elettrica e uffici arredati in carini SS 113 Km 290.900 n.22.

Contratto di affitto di ramo di azienda commerciale avente ad oggetto l'attività di somministrazione di prodotti di pasticceria ubicato all'interno del Centro Commerciale "Poseidon".

Contratto di affitto d'azienda del 08/01/2019 tra Magazzini Frigoriferi Siciliani (MA.FRI. S.). La concedente Mafris è proprietaria dello stabilimento frigorifero sito in Palermo via Ugo La Malfa. Durata affitto azienda dal 01/02/2019 al 31/01/2023. Azienda costituita da un corpo di fabbrica, una cella frigorifera, sala macchine con impianto di frigorifero e magazzini.

Contratto di affitto di azienda con decorrenza 01/05/2019, durata 4 anni e scadenza 30 aprile 2023. La concedente MAVIN SRL è proprietaria di uno stabilimento industriale nella zona industriale di Catania. Immobili compresi nell'azienda condotta in "affitto d'azienda" dal 01/05/2019 che comprende due Opifici industriali nel comune di Catania, terreni e beni mobili.

Contratto di affitto di azienda stipulato nel mese di settembre dell'anno 2020 con la società concedente Svelig S.r.l. La concedente titolare dell'attività nello stabilimento industriale con annesso cabine elettriche sito nel comune di Carini.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. La società ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, i genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Si specifica che le agevolazioni fiscali determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano o CNDCEC marzo 2019) non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla l

Si riportano gli aiuti presenti nel RNA registro nazionale degli aiuti:

DATA CONCESSIONE	23/06/2020
Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	

Garanzia
 € 222.872
 € 1.000.000

Esenzione

Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)

Aiuti alle PMI | Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art. 17)

DATA CONCESSIONE	30/11/2020
-------------------------	------------

COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)

Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))

€ 150.000

€ 150.000

Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))

€ 674

€ 674

DATA CONCESSIONE	10/12/2020
-------------------------	------------

COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020)

Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A.

Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))

€ 112

€ 112

Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))

€ 50.000

€ 50.000

DATA CONCESSIONE	24/12/2020
-------------------------	------------

Deduzione forfettaria per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia

Dlgs 446/97 - Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali.

agenzia delle entrate

De Minimis

Reg. UE 1407/2013 de minimis generale

Sviluppo regionale o locale

Agevolazione fiscale o esenzione fiscale

€ 140

€ 140

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo

Contributo
FESR 2014/2020 -Azione 4.2.1 - Efficiamento e riduzioni consumi di energia primaria.
Il Dipartimento dell'Energia pubblica il D.D.G. n. 1904 del 20/12/2019, dalla Ragioneria Centrale in data 23/12/2019 al n. 1145, di Liquid all'Azione 4.2.1 "Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo (2018).
Importo anticipazione ricevuta nel 2020 pari ad euro 366.573.

Aiuti COVID

Stralcio debiti fiscali. Aiuto di Stato De Minimis.

Per effetto dell'articolo 24 del DL 34 2020, il cosiddetto decreto Rilancio, che ha previsto l'esenzione di:

- saldo IRAP 2019 pari ad euro 959.
- primo acconto IRAP 2020 pari ad euro 5.704.

Si evidenzia che la norma fa riferimento al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 d'imposta per l'abbuono dell'acconto.

Crediti d'imposta maturati 2020 fruiti 2021:

Credito d'imposta sanificazione art.125 DL n.34/2020 L.N.77/2020- Aiuto di Stato per il 2020 fruiti

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di destinare a riserva di utili a nuovo l'importo dell'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 66.090.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Todaro

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese